



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 1/9 DEL 8.01.2019

Oggetto: Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi. Approvazione definitiva.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato dal Presidente in materia di protezione civile, preliminarmente richiama il Codice di protezione civile, decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, che prevede in capo alle Regioni, nell'esercizio delle proprie potestà legislative ed amministrative, la disciplina dell'organizzazione dei sistemi regionali di protezione civile, con particolare riferimento all'attività di pianificazione.

L'Assessore ricorda che l'art. 1 della legge regionale 23 aprile 2018, n. 13, sostituisce l'art. 3 della legge regionale 17 gennaio 1989, n. 3 (Interventi regionali in materia di protezione civile), in attesa di una disciplina organica in materia di protezione civile e in coerenza con i principi generali dettati dal citato Codice, per quanto riguarda il processo di approvazione del Piano regionale di protezione civile prevede che:

- il Presidente della Regione o l'Assessore delegato in materia di protezione civile, predisponga uno schema di Piano regionale per la protezione civile articolato in una parte generale riferita all'intero territorio regionale e quattro parti specifiche relative agli ambiti territoriali di competenza di ciascuna Prefettura, predisposte in raccordo con esse;
- lo schema è adottato in via preliminare dalla Giunta regionale ed è pubblicato sul sito internet istituzionale della Regione. I cittadini, singoli o associati, nel rispetto della disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi e alle informazioni ambientali, possono formulare osservazioni entro il termine massimo di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet;
- decorso il termine di pubblicazione, previo esame delle osservazioni pervenute, la Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente per materia, approva definitivamente il Piano regionale per la protezione civile;
- il Piano successivamente viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, ha validità triennale ed è sottoposto a revisione e aggiornamento annuale.



L'Assessore precisa che, nelle more della predisposizione di un unico Piano per la protezione civile, la Regione intende procedere all'approvazione, con le modalità sopraindicate, di piani stralcio specifici per ciascuna tipologia di rischio di cui all'articolo 16 del D.Lgs. n. 1/2018, ove riscontrabile nel territorio regionale, ad iniziare dal rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi.

L'Assessore ricorda ancora che lo schema di Piano per tale tipologia di rischio, predisposto nell'ambito dei lavori del Tavolo tecnico istituito con la Delib.G.R. n. 57/25 del 25.11.2015 e coordinato dalla Direzione generale della Protezione civile, è stato adottato in via preliminare con la Delib.G.R. 39/29 del 31.7.2018. In ottemperanza della legge, con la predetta deliberazione la Giunta ha dato mandato alla Direzione regionale della Protezione civile di provvedere alla pubblicazione dello schema di Piano nel sito internet istituzionale della Regione e sui siti istituzionali dei Comuni al fine di favorire la partecipazione dei cittadini, singoli o associati, al processo di pianificazione regionale di protezione civile.

Inoltre, alla stessa Direzione è conferito il compito di raccogliere ed esaminare le osservazioni formulate dagli interessati e, attraverso il confronto con i partecipanti al Tavolo tecnico ex Delib.G.R. n. 57/25 del 25.11.2015 e con tutte le componenti, strutture operative e i soggetti concorrenti del Sistema regionale di Protezione civile, predisporre il documento finale.

Al riguardo l'Assessore riferisce che:

- lo schema di Piano è stato pubblicato sulle pagine istituzionali del sito della Regione e sull'apposita piattaforma di condivisione SardegnaParteciPA, nella quale è stato reso consultabile dal 31 agosto al 13 dicembre 2018 allo scopo di favorire la formulazione di eventuali contributi e osservazioni;
- la Direzione generale della Protezione civile ha esaminato le osservazioni pervenute e ha valutato che 8 di esse siano da ritenersi significative; nello specifico si tratta di contributi e raccomandazioni che non comportano rilevanti modifiche allo schema adottato ma riguardano unicamente le modalità di comunicazione esterna;
- il confronto con i partecipanti al Tavolo tecnico ex Delib.G.R. n. 57/25 del 25.11.2015 e gli altri soggetti del Sistema regionale di Protezione civile è stato intenso e proficuo, e ha portato alla definizione di un modello di intervento condiviso; sono stati oggetto di particolare



approfondimento e confronto gli aspetti inerenti al ruolo del Centro Coordinamento Soccorsi presso le Prefetture e alle attribuzioni del Sindaco metropolitano di Cagliari che il D.Lgs. n. 1 /2018 individua quale autorità di protezione civile;

- lo schema di Piano è stato proposto all'esame del Dipartimento nazionale della Protezione Civile che, in sede di videoconferenza tenutasi il 12 dicembre 2018, ha espresso parere positivo e ne ha apprezzato l'impostazione;
- lo schema di Piano regionale è stato esaminato, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L.R. n. 13 /2018, dalla Quarta Commissione consiliare che, nella seduta del 19 dicembre 2018, ha espresso a maggioranza parere favorevole.

L'Assessore riferisce altresì che con nota prot. n. EME/0000322 del 3.1.2019, il Capo del Dipartimento nazionale della Protezione Civile ha evidenziato l'alto livello qualitativo dei contenuti del documento, che costituisce un'ottima piattaforma di confronto per quanto concerne le attività di competenza regionale alla luce del nuovo Codice della protezione civile, anche in relazione alla predisposizione, da parte dello stesso Dipartimento, della direttiva ex art. 18 riguardante i criteri utili per la pianificazione di protezione civile.

L'Assessore informa che su richiesta delle Prefetture, la predisposizione delle parti specifiche del Piano, in particolare quelle riferite ai quattro ambiti territoriali corrispondenti alle competenze delle stesse Prefetture, verrà conclusa successivamente all'approvazione della parte generale del Piano stesso, ciò anche in coerenza con quanto ampiamente discusso e convenuto tra la Direzione generale della Protezione civile e l'Ufficio del Direttore operativo per il coordinamento delle emergenze del Dipartimento nazionale della protezione civile.

Inoltre, per quanto riguarda l'individuazione dei punti critici di interesse regionale da inserire nelle parti specifiche del Piano, l'Assessore riferisce che i lavori delle Commissioni tecniche, pur avviati il 27.3.2018, non sono stati ancora conclusi in quanto non sono stati completati gli organici previsti per gli uffici territoriali secondo quanto stabilito dalla Delib.G.R. n. 22/5 del 4.5.2018. Tale problematica, unitamente all'allestimento delle strutture tutt'ora in corso, non consente la piena operatività degli stessi Uffici territoriali per l'attuazione delle azioni previste dal Piano, sia in vigore di un avviso di criticità che in fase di emergenza.

L'Assessore richiama inoltre le Delib.G.R. n. 39/14 del 5.8.2015, n. 48/54 del 17.10.2017 e n. 13/30 del 13.3.2018 con cui sono state programmate le risorse necessarie per la realizzazione della Piattaforma informatica unitaria della protezione civile, anche in attuazione dell'Ordinanza del Capo



del Dipartimento della Protezione Civile n. 370 del 11.8.2016. Tale Piattaforma costituisce uno strumento fondamentale di attuazione del Piano regionale di protezione civile in quanto garantisce i flussi di comunicazione tra i Soggetti del Sistema regionale di protezione civile, secondo quanto previsto dai modelli di intervento contenuti nel Piano regionale.

Sulla base di quanto esposto, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente propone alla Giunta regionale di:

- approvare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 23 aprile 2018, n. 13, la parte generale del Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, predisposta in raccordo con le Prefetture;
- prorogare al 15 aprile 2019 il termine per la consegna dei primi punti critici da inserire nel Piano regionale secondo le modalità indicate nella suddetta Delib.G.R. n. 7/18 del 13.2.2018;
- predisporre entro il 30 aprile 2019 le parti specifiche del Piano, riferite ai quattro ambiti territoriali corrispondenti alla competenza di ciascuna Prefettura e all'ambito regionale, attraverso il confronto con i partecipanti al Tavolo tecnico ex Delib.G.R. n. 57/25 del 25.11.2015 e con tutte le componenti, strutture operative e i soggetti concorrenti del Sistema regionale di protezione civile;
- approvare la succitata Piattaforma informatica unitaria della protezione civile quale strumento di attuazione del Piano regionale, con la quale tutti i software e gli applicativi utilizzati dalle componenti, strutture operative e i soggetti concorrenti del Sistema regionale di protezione civile devono essere coerenti e coordinati.

Riguardo l'operatività degli Uffici territoriali di protezione civile, l'Assessore propone di mantenere in capo alla Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) le funzioni che il Piano regionale attribuisce ai medesimi Uffici fino al completamento dell'organico e all'allestimento delle strutture.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato dal Presidente in materia di protezione civile, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Protezione Civile

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'art. 1 della legge regionale 23 aprile 2018, n. 13, il Piano regionale di



protezione civile per il rischio idraulico, idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi, nella parte generale, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare che le funzioni che il Piano regionale attribuisce agli Uffici territoriali di protezione civile continueranno ad essere in capo alla Sala Operativa Regionale Integrata (SORI) fino al completamento dell'organico e all'allestimento delle strutture, necessari per garantire la piena operatività in attuazione del medesimo Piano;
- di fissare il termine del 15 aprile 2019 per l'individuazione dei primi punti critici di cui alla Delib. G.R. n. 7/18 del 13.2.2018;
- di dare mandato alla Direzione regionale della Protezione civile di predisporre entro il 30 aprile 2019 le parti specifiche del Piano, riferite ai quattro ambiti territoriali corrispondenti alla competenza di ciascuna Prefettura e all'ambito regionale, attraverso il confronto con i partecipanti al Tavolo tecnico ex Delib.G.R. n. 57/25 del 25.11.2015 e con tutte le componenti, strutture operative e i soggetti concorrenti del Sistema regionale di protezione civile;
- di approvare, quale strumento di attuazione del Piano regionale di protezione civile, la Piattaforma informatica unitaria della protezione civile, di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 370 del 11.8.2016 e alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 39/14 del 5.8.2015, n. 48/54 del 17.10.2017 e n. 13/30 del 13.3.2018, con la quale tutti i software e gli applicativi utilizzati dalle componenti, strutture operative e i soggetti concorrenti del Sistema regionale di protezione civile dovranno essere coerenti e coordinati.

Il Piano regionale avrà validità dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci